Ritardi di pagamento dei Comuni alle imprese: a Siracusa media oltre i 60 giorni

I ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni rallentano l'economia italiana. La legge prevede, ad esempio, un limite di 30 giorni per i pagamenti da un Comune ad una impresa, ma in Sicilia ad esempio ne occorrono in media 45.
Lo rivela l'Osservatorio Economico di Confartigianato Sicilia. Secondo l'analisi, quasi il 40% dei Comuni siciliani (il 39,8%) liquidano oltre i limiti della legge, in alcuni casi superando anche i 60 giorni di attesa.
Tra i Comuni dove il ritardo supera persino il dato medio regionale c'è Siracusa, con una incidenza di pagamenti oltre i 60 giorni pari al 57,1%, seguita da Ragusa (50%), Catania (46,4%), Messina (45,4%), Agrigento (37,2%) ed Enna (36,8%).
I vertici di Confartigianato Sicilia rilanciano l'idea della compensazione diretta e universale tra i debiti (fiscali e contributivi) e i crediti delle imprese verso la pubblica amministrazione. "La sua applicazione – spiegano – consentirebbe in un anno di estinguere oltre la metà (53,5%) del debito della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese, portandoci in linea con l'Europa".

Siracusa. Allagati i locali

del Pta di via Brenta, servizi garantiti in altri uffici

Una perdita d’acqua per tutto il fine settimana ha causato un accidentale allagamento dei locali adibiti a sportelli per l’assistenza sanitaria, al piano terra del PTA di via Brenta a Siracusa. La causa della perdita è in fase di accertamento.
Per il momento i servizi di rilascio autorizzazioni per i presidi sanitari, esenzione ticket per patologia e per reddito e rinnovo della tessera sanitaria sono stati spostati in altri uffici, sempre sullo stesso piano del palazzo di via Brenta.
“La Direzione aziendale si scusa per il disagio e confida nella comprensione e nella collaborazione degli utenti per gli eventuali possibili rallentamenti nell’erogazione dei servizi di sportello che potranno verificarsi anche nei prossimi giorni, sino al completamento da parte dell’Ufficio tecnico dei lavori di ripristino dei locali che al momento non sono accessibili”, recita la nota diffusa in mattina.

Siracusa. Tentato furto di una minicar, in due denunciati dalla Polizia

Un giovane militare libero dal servizio ha permesso ieri pomeriggio di sventare il furto di una micro car. Resosi conto di movimenti sospetti, ha avvisato la Polizia. Agenti delle Volanti sono intervenuti poco dopo nei pressi di Piazza della Repubblica ed hanno bloccato un 34enne ed un uomo di 50 anni

che, poco prima, avevano tentato il colpo, nei pressi di via Pindaro. I due sono stati denunciati.

Siracusa. Sospese tutte le gite scolastiche, prevenzione per il coronavirus

Erano già pronti con le valigie ed i documenti ma anche gli studenti siracusani dovranno per ora rimandare l'appuntamento con le attese gote scolastiche. Il Consiglio dei Ministri, nella serata di ieri, ha definito apposite misure per evitare la diffusione del Coronavirus e le ulteriori misure di contenimento. Fra le decisioni adottate, anche quelle relative alla sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione delle scuole, in Italia e all'estero.
Il Ministero dell'Istruzione informa che, in attesa dell'adozione formale dell'ordinanza prevista dal decreto approvato in Consiglio dei Ministri, per motivi precauzionali, i viaggi di istruzione vanno comunque sospesi a partire già da oggi domenica 23 febbraio 2020. Per quel che riguarda le gite con partenza successiva al febbraio, attesi successi aggiornamenti dal Ministero.
Da chiarire adesso se i viaggi già pagati verranno rimborsati o saranno recuperati in seguito. Le famiglie da giorni pressavano i dirigenti scolastici, preoccupati dalle ultime notizie relative a focolai di coronavirus in Italia.
Le prime scuole siracusane, dai comprensivi alle superiori, hanno già adottato i relativi provvedimenti, disponendo la sospensione di tutti i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche in Italia ed all'estero.
Pinella Giuffrida è la presidente provinciale

dell’Associazione Nazionale Presidi e dirigente scolastica.”Le autorità sanitarie stanno lavorando con competenza e serietà ed è pertanto necessario osservarne con scrupolo le indicazioni”, commenta dopo un briefing con il presidente nazionale Antonello Giannelli. “Dobbiamo evitare panico e continuare a seguire le norme di profilassi diffuse dal Ministero della Salute”. Ad un altro ministero, quello della Istruzione, viene invece chiesto di “seguire con la massima attenzione tutti gli sviluppi dell’emergenza e che, in caso di necessità, dirami tempestivamente chiare direttive alle scuole. Chiediamo anche che fornisca precise indicazioni in relazione allo svolgimento dei viaggi di istruzione”.
Intanto, pochi minuti fa, l’Anp ha chiesto immediata chiarezza sulla questione viaggi di istruzione. “Il decreto-legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri prevede infatti che sia il Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro dell’istruzione, a disporre la sospensione degli stessi ma non attribuisce alcun potere di intervento immediato ai dirigenti scolastici nelle more della sospensione”.

Il coronavirus e la Chiesa: in più parrocchie sospeso il segno di pace

Il coronavirus irrompe anche in chiesa, quanto a misure di prevenzione. Diverse parrocchie siracusane hanno disposto che “la Comunione Eucaristica viene distribuita sulle mani secondo le norme liturgiche vigenti e, durante la Santa Messa, l’assemblea dei fedeli non viene invitata a scambiare il Segno di Pace”. Alcuni parroci hanno diffuso l’annuncio anche attraverso le pagine social.

L’acquasantiera non conterrà l’acqua benedetta fino a nuova determinazione.
Il parroco della chiesa Madre di Dio, don Santino Fortunato, “pur ritenendo eccessive tali misure, ha voluto accogliere la richiesta dei fedeli per garantire la serenità e la sicurezza dell’intera comunità parrocchiale”, ha scritto su Facebook. Anche nella parrocchia di Santa Rita adottate misure preventive simili. Ma sono diverse le parrocchie che si aono adeguate a quanto previsto normalmente anche in caso di influenza o raffreddore.

Estorsione e minacce senza fine, arrestato l'incubo di un professionista di Portopalo

E’ accusato di aver estorto oltre 3.000 euro ad un professionista di Portopalo il 50enne Antonello Burgaretta. L’uomo è stato arrestato dai Carabinieri al termine di una indagine disposta del sostituto procuratore Gaetano Bono e coordinata dal procuratore aggiunto Fabio Scavone.
L’arrestato, conosciuto col soprannome di “succiddu”, da qualche settimana aveva preso di mira un professionista di Portopalo con pressanti richieste di denaro. La vittima ha bonariamente assecondato le prime convinto di risolvere così il fastidio. Ma le richieste di denaro sono divenute via via più pressanti ed accompagnate da gravi minacce, tant’è che la vittima ha vissuto le ultime settimane con il terrore di incontrare “succiddu” sulla sua strada. Antonello Burgaretta era solito infatti seguire il professionista a lavoro, in

banca e finanche presso la sua abitazione per rinnovargli le richieste estorsive.
Dopo aver pagato oltre 3.000 euro, la vittima ha chiesto l'intervento dei Carabinieri che in pochi giorni hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza e richiesto alla magistratura la misura cautelare della custodia in carcere.
Burgaretta è stato condotto presso la casa circondariale di Siracusa.

Siracusa. Fototrappole e segnalazioni, 30 multe al giorno per abbandono di rifiuti

Al ritmo di 30 sanzioni in media al giorno, continua l'egregio lavoro delle fototrappole contro chi abbandona rifiuti sulla pubblica via.
Occhi elettronici puntati sulle contrade balneari, dove da pochi giorni sono stati rimossi i cassonetti, e sulla Borgata.
Immortalati decine e decine di casi, con responsabilo individuati e convocati al comando di Polizia Municipale. Giovani e anziani, uomini e donne c'è di tutto nel campionario delle ultime ore. Come la signora che nei pressi di piazza Santa Lucia esce di casa, gira l'angolo e butta sul marciapiede il sacchetto di immondizia. O come nel caso della donna che arriva a piedi con un carico di spazzatura. Pare avere anche una valigia. E tutto finisce sul marciapiede per poi allontanarso come fosse la più normale delle operazioni.

Floridia. Fiamme in via 11 Febbraio, distrutte due auto in sosta

Due auto sono state distrutte nella notte da un incendio, a Floridia. Le vetture erano parcheggiate a poco distanza l'una dall'altra, in via 11 Febbraio. Per cause al vaglio degli investigatori, attorno alle 4 sono divampate le fiamme. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Siracusa.

Coronavirus, il punto a Siracusa: "linee guida condivise con i medici di famiglia"

Sono i giorni del coronavirus in Italia. Le notizie sui focolai nel nord del Paese si moltiplicano ed allarmano. Quale è la situazione a Sud ed a Siracusa in particolare? Ne parliamo con il presidente provinciale dell'Ordine dei Medici, Anselmo Madeddu.
Il precedente del caso sospetto trattato al pronto soccorso dell'Umberto I, poi rivelatosi fortunatamente negativo, viene citato come una prova della funzionalità del sistema provinciale, predisposto in caso di emergenze. Ribadita la validità dei consigli diffusi dal Ministero e dell'Istituto

Superiore di Sanità, da applicare nella vita di tutti i giorni. Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha condiviso sulla sua pagina facebook il decalogo da seguire.
Quanto alle gite scolastiche, ormai prossime, previsto un incontro con i dirigenti scolastici per le misure da adottare, in attesa di eventuali determinazioni da parte della Farnesina.

Coronavirus, riunita l'Unità di Crisi regionale: "situazione monitorata con attenzione"

L’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha riunito questa mattina l’Unità di Crisi istituita sin dalle prime fasi dell’avanzata del coronavirus. “La riunione di oggi ci è sembrata importante, anche perché i fatti accaduti in Italia, con i casi positivi in Lombardia e Veneto, ha determinato nei cittadini la preoccupazione che potessero esserci dei casi anche nelle altre regioni”, ha detto in apertura Razza.
“La situazione in Sicilia è seguita con attenzione. Abbiamo riunito tutti i responsabili delle malattie infettive e rianimazione e pronti a reagire di fronte ad ogni eventuale criticità. Tutti i casi sospetti in Sicilia, non ultimo uno nella giornata ieri a Trapani, sono risultati negativi. La nostra regione si è dotata autonomamente della possibilità di effettuare il tampone del virus isolato”.
A livello istituzionale, intanto, la Sicilia chiederà che il presidente della Regione, Nello Musumeci, venga nominato

soggetto attuatore dell’ordinanza di Protezione Civile. “Questo ci consentirà di avere una visione unitaria degli interventi adottati e di poterci avvalere di tutte le prerogative che l’ordinanza pone in maniera più rapida, come l’acquisto dei Dpi, i dispositivi che verranno distribuiti”, ha detto sempre Razza.
“Stiamo lavorando per individuare due aree nei casi di quarantena, una in Sicilia orientale e l’altra in Sicilia occidentale. Ci stiamo occupando delle aree di sbarco di immigrati: Pozzallo, Lampedusa, verranno ulteriormente attenzionate. Controlli attivi anche negli aeroporti. Quanto alle apprensioni nel mondo della scuola siciliana per le imminenti gite, “a breve avverrà un incontro con l’ufficio scolastico regionale” ha sapere l’assessore alal Salute. “Quello che ha potuto verificare l’unità di crisi è che noi non riteniamo che sia opportuno tenere condotte diverse da territorio a territorio. Il Sistema Sanitario Nazionale sta adempiendo al proprio ruolo in maniera egregia”.
Rivolto a tutti i siciliani, Ruggero Razza ha rinnovato i consigli su come rapportarsi con eventuali sintomi. “Non bisogna andare direttamente al pronto soccorso, è importantissimo. Rivolgersi piuttosto al proprio medico di famiglia. In ogni caso, esistono due numeri: 1500 (Ministero della Salute) e il numero per le emergenze 112. Il personale è adeguatamente formato e sa quali azioni devono compiersi nel caso in cui si debba intervenire con un’ambulanza del 118. La Regione Siciliana è una delle pochissime ad aver attivato il numero unico emergenze ad aver attivato il numero su tutta la regione ed è tra le più efficienti nella risposta”.